

"ISTITUTO COMPRENSIVO DI SASSOFERRATO" – SCUOLA DELL'INFANZIA "G.RODARI" – SEZIONI A5-B5
ANNO SCOLASTICO 2009/2010

"Scelte Coraggiose, Gestì Concretì, Parole Credibili"

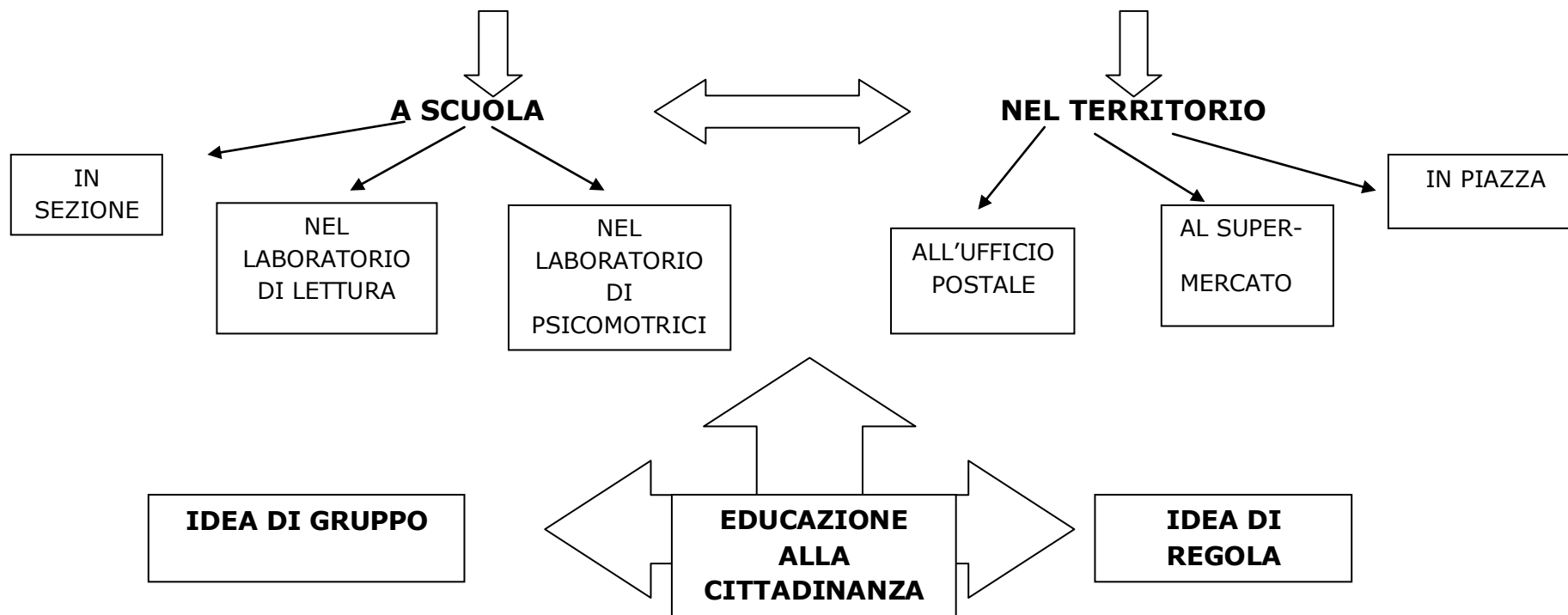
Progetto di rete di cui al bando "CITTADINANZA E COSTITUZIONE

PERCORSO PROGETTUALE ANNUALE

"IO, GLI ALTRI, L'AMBIENTE"

FINALITA' GENERALE:

CONOSCERE LA PROPRIA REALTA' AMBIENTALE E SVILUPPARE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA PROPRIA
COMUNITA' DI VITA , SPERIMENTANDO FORME ATTIVE DI CONVIVENZA CIVILE



A SCUOLA: in sezione... nei laboratori...

Attività esperienziali mirate, e rappresentazione delle stesse attraverso diversi linguaggi utili alla loro ricostruzione .

Entrano in gioco...

DIRITTI: al gioco, alle relazioni, alla parola, al movimento

DOVERI: a rispettare gli altri, a rispettare le cose

IN SEZIONE...

ATTIVITA' GIORNALIERE DI ROUTINE UTILI ALLO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA

(favoriscono la gestione democratica della vita di sezione, promuovendo atteggiamenti attivi di collaborazione e responsabilizzazione)

- **N° 2 CAMERIERI**: si occupano del calendario, distribuiscono la merenda e i bavaglini ai compagni
- **SEGRETARIO/A**: registra giornalmente le presenze dei bambini della sezione
- **INCARICATO** al controllo degli angoli della sezione

I diversi ruoli ruotano giornalmente: i bambini visualizzano la rotazione attraverso lo spostamento del segno distintivo sull'apposito cartellone.

IN SEZIONE....

GIOCHIAMO NEGLI ANGOLI, per...

- Imparare a condividere spazi e materiali
- Imparare a collaborare e a negoziare posizioni diverse ("mettersi d'accordo" e superare in modo pacifico i conflitti)
- Scoprire la necessità di regole, intese come insieme di comportamenti positivi utili per giocare bene insieme
- Sperimentare relazioni basate sul riconoscimento delle identità proprie e altrui e delle emozioni che intervengono nei rapporti

PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO

- RILEVAZIONE DELLE PRECONOSCENZE ATTRAVERSO LA REGISTRAZIONE DELL'INSEGNANTE DURANTE L'OSSERVAZIONE DIRETTA.
- ANALISI COLLEGIALE DELLE INFORMAZIONI RILEVATE, DA CUI EMERGE UNA SITUAZIONE DI SOVRAFFOLLAMENTO IN ALCUNI ANGOLI E LA PRESENZA DI FREQUENTI CONFLITTI TRA BAMBINI.
- CONVERSAZIONE GUIDATA CON IL GRUPPO SEZIONE E PROPOSTA DA PARTE DELLE DOCENTI DI REGOLAMENTARE L'ACCESSO AGLI ANGOLI TRAMITE L'UTILIZZO DI CHIAVI COLORATE; I BAMBINI DECIDONO IL NUMERO MASSIMO DI CHIAVI PER OGNI ANGOLO, ASSOCIANO IL RELATIVO COLORE E REALIZZANO I CARTELLINI CARATTERIZZANTI OGNI ANGOLO.
- COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE: OGNI BAMBINO CHIEDE AIUTO AL BABBO PER INFILARE LA GOMMINA COLORATA NELLE CHIAVI.
- ESPERIENZA MIRATA: GIOCHIAMO NEGLI ANGOLI DELLA SEZIONE.
- RICOSTRUZIONE DELL'ESPERIENZA ATTRAVERSO LA DIDATTICA DEL COPIONE, PUNTANDO L'ATTENZIONE SUI COMPORTAMENTI E SULLE RELAZIONI (GRUPPO DEGLI AMICI/ GRUPPO DEI COMPAGNI DI SEZIONE).
- I COMPORTAMENTI CORRETTI DIVENTANO REGOLE CONDIVISE PER GIOCARE BENE NEGLI ANGOLI DELLA SEZIONE
- RINFORZO DEL COPIONE ATTRAVERSO LA STRATEGIA DEL ROLE-PLAYING.
- VERIFICA DELL'AVVENUTA CONFIGURAZIONE MEDIANTE LA COSTRUZIONE E L'USO PERIODICO DEL CARTELLONE DELL'AUTORINFORZO.

NEI LABORATORI...

ATTIVITA' DI INTERSEZIONE: i bambini delle due sezioni di 5 anni sono suddivisi in 4 gruppi misti (rossi, gialli, blu, verdi) che ruotano nei diversi laboratori, seguiti dalle docenti delle due sezioni . La formazione dei gruppi risale al primo anno d'ingresso nella scuola dell'infanzia, nel corso del triennio il senso di appartenenza al gruppo si è sviluppato e consolidato.

IL CALENDARIO PER ORGANIZZARE I GRUPPI...

NEL LABORATORIO DI LETTURA, per...

- **Avvicinarsi al libro come "cosa "preziosa da guardare , toccare, sfogliare con cura ed attenzione.**
- **Vivere la lettura e l'ascolto di storie come esperienza importante e stimolante dal punto di vista emotivo-affettivo e relazionale.**
- **Divertirsi insieme a giocare con le parole.**

PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO:

- ATTIVITA' DI ESPLORAZIONE E SCOPERTA DEL NUOVO SPAZIO:
 - o le "cassette "dei libri..e i loro colori..scopro le **regole** di utilizzo e di riordino dei libri
- RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E RIELABORAZIONE VERBALE DELL'ESPERIENZA
- SCELTA E "LETTURA" DI LIBRI DA PARTE DEI BAMBINI
- ASCOLTO DI STORIE LETTE DALL'INSEGNANTE
- DRAMMATIZZAZIONI DI STORIE NARRATE O LETTE
- GIOCHI DI FONOLOGIA GLOBALE

NEL LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA', per...

- Promuovere lo sviluppo armonico del bambino nella sua globalità
- Aiutare il bambino a compiere il cammino dal corpo all'emozione, ad elaborare il proprio mondo emozionale e a crescere lungo il percorso che va dal "piacere di agire"al "piacere di pensare"
- Favorire la conquista della propria identità attraverso l'affermazione, la conoscenza e la realizzazione di sé nel confronto e nella relazione con l'altro ed il gruppo; promuovere l'organizzazione di sé nello spazio e nel tempo
- Interiorizzare le regole sociali, mediante l'attività condivisa, nell'incontro e nel rispetto dei bisogni dell'altro
- Favorire il processo di simbolizzazione , attraverso la rappresentazione nelle più svariate forme dei vissuti e delle esperienze

METODOLOGIA

La metodologia seguita fa riferimento alla **"Pratica Psicomotoria educativa e preventiva" di B. Aucouturier**, con alcune variabili e adattamenti dovuti alla realtà scolastica in cui si opera e alle caratteristiche di personalità e formazione del team docenti. L'attività di laboratorio è strettamente collegata , a livello di programmazione , alla rappresentazione-verbalizzazione-

strutturazione dei vissuti che avviene poi in sezione durante le attività curriculari dei campi di esperienza: le esperienze vissute a livello psicomotorio rendono i bambini più disponibili agli apprendimenti e fungono da stimolo e motivazione per la costruzione dei concetti logici-spaziali-temporali che costituiscono il fulcro della progettazione didattica.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI e ARTICOLAZIONE DELLA SEDUTA:

- **Momento della preparazione in sezione** : si promuove l'autonomia personale ,la cura e il rispetto dei propri oggetti personali, lo sviluppo della motricità fine.
- **Rituale iniziale** : il tempo del cerchio è uno spazio-tempo per guardarsi, per salutarsi, per parlare , per ricordarsi cosa è avvenuto nella seduta precedente, verbalizzando una successione temporo-spaziale che nasce dal vissuto, dall'esperienza diretta dei bambini. Ogni bambino pronuncia il suo nome, per rafforzare la relazione affettiva e il senso d'identità del gruppo; per la stessa ragione si ricordano anche i nomi dei bambini assenti. Ad ogni inizio seduta si rammenta che sono in quello spazio per "giocare con il corpo" e quali sono le regole fondamentali da rispettare: *non ci dobbiamo fare male, ma ci dobbiamo divertire-non si possono rompere le costruzioni degli altri.*
- **Fase dell'espressività motoria**: l'investimento dello spazio e degli oggetti sono immediati. Ogni bambino ha la possibilità di "parlare di sé" attraverso il movimento e le infinite possibilità di gioco, tutte da inventare: saltare, correre, dondolarsi, costruire, distruggere, ricostruire, giocare a riempire , a svuotare, a nascondersi e riapparire, a "far finta di...".
- **Fase della rappresentazione grafica e verbalizzazione**: ogni bambino è invitato a rappresentare l'esperienza vissuta con il disegno. Successivamente viene chiesto loro di verbalizzare ognuno la propria produzione grafica, in questo modo si stimola il bambino a parlare , aiutandolo a collegare i diversi segni grafici e a dare loro un senso. L'insegnante ha cura di trascrivere esattamente le diverse espressioni verbali.
- **rituale finale** :Tutti i bambini si posizionano in cerchio, rimanendo in piedi, mettono le proprie mani sopra quelle dell'insegnante, che invita a pronunciare la "formula magica" finale ("uno per tutti, tutti per uno!"), tre volte di seguito, aumentando di volta in volta l'intensità della voce. Questo rituale, che si ripete ogni volta, ha la funzione di assicurare i bambini e rafforzare i legami affettivi del gruppo. Dopodiché ci si dà appuntamento alla prossima volta e si ritorna in sezione.

CONDUZIONE:

Le docenti svolgono un ruolo non direttivo, di regia educativa; sono garanti della sicurezza, hanno un atteggiamento accogliente,rassicurante e stimolante, osservano ed intervengono ricordando quando occorre il rispetto delle regole (si gioca a "far finta").

NEL TERRITORIO: all'ufficio postale, al supermercato, in piazza...

Percorsi di conoscenza ed esplorazione attiva, seguiti da attività di rielaborazione e ricostruzione

Entrano in gioco:

- **DIRITTI:** a conoscere e vivere il proprio territorio da protagonisti
- **DOVERI:** di rispettare le regole di comportamento sperimentate nei diversi contesti

ALL'UFFICIO POSTALE, PER...

MOTIVAZIONE DELL'USCITA:

spedire alla propria famiglia il biglietto di Natale realizzato dai bambini.

OBIETTIVI:

- CONOSCERE ALCUNE STRUTTURE DEL PROPRIO TERRITORIO.
- VIVERE UN'ESPERIENZA STIMOLANTE E GRATIFICANTE DAL PUNTO DI VISTA AFFETTIVO (l'effetto sorpresa da parte delle famiglie si rivela per i bambini molto coinvolgente).
- PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE DI COMPORTAMENTI CORRETTI PER MUOVERSI IN GRANDE GRUPPO ALL'INTERNO DI DETERMINATI CONTESTI (la strada, l'ufficio postale) .

FASI DI SVILUPPO:

- REALIZZAZIONE DEL BIGLIETTO CON UTILIZZO DI DIVERSE TECNICHE.
- USCITA ALL'UFFICIO POSTALE (esplorazione e scoperta della struttura e delle sue funzioni, spedizione individuale del proprio biglietto).
- RIELABORAZIONE GRAFICA E VERBALE DELL'ESPERIENZA.
- RICOSTRUZIONE DELL'ESPERIENZA ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.

AL SUPERMERCATO, PER...

MOTIVAZIONE DELL'USCITA: necessità di procurarsi gli ingredienti per la preparazione del dolce di Carnevale (i Coriandoli).

OBIETTIVI:

- CONOSCERE ALCUNI ELEMENTI DEL PROPRIO PAESE (il supermercato vicino alla scuola).
- FAVORIRE LA SCOPERTA E L'INTERIORIZZAZIONE DI COMPORTAMENTI CORRETTI (regole per camminare in strada; regole per muoversi nel supermercato).
- SVILUPPARE L'IDEA DI GRUPPO DEI BAMBINI DI 5 ANNI.
- PROMUOVERE COMPETENZE SPAZIO-TEMPORALI (discriminare azioni in base alla successione e alla contemporaneità e collegarle ai rispettivi luoghi).
- OBIETTIVO: METTERE IN RELAZIONE DI TEMPO E SPAZIO, PERSONE, FATTI, OGGETTI DEL COPIONE "ANDARE AL SUPERMERCATO".

FASI DI SVILUPPO:

- RILEVAZIONE DELLE PRECONOSCENZE ATTRAVERSO UNA CONVERSAZIONE GUIDATA.
- USCITA AL SUPERMERCATO .
- RIELABORAZIONE VERBALE E DRAMMATIZZAZIONE.
- "LETTURA" E RIORDINO DELLA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (le foto intese come "tracce" per ricostruire l'esperienza vissuta).
- CONFIGURAZIONE DEL COPIONE "ANDIAMO AL SUPERMERCATO".

IN PIAZZA, PER...

OBIETTIVI:

- CONOSCERE ED ESPLORARE, DA PROTAGONISTI ATTIVI, ALCUNI LUOGHI DEL PROPRIO TERRITORIO.
- SCOPRIRE CHE OGNI SPAZIO-LUOGO ESPLORATO E' DISCIPLINATO DA REGOLE.
- SVILUPPARE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA PROPRIA COMUNITA' DI VITA.
- FAVORIRE LO SVILUPPO DI ATTEGGIAMENTI CORRETTI E RESPONSABILI DA ASSUMERE COME PEDONI.
- PROMUOVERE L'IMMAGINE DEL COMUNE COME "AMICO DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE".

FASI DI SVILUPPO:

- INTERVENTO EDUCATIVO A SCUOLA DELLA POLIZIA MUNICIPALE (REGOLE DI COMPORTAMENTO DEI PEDONI).
- RIELABORAZIONE GRAFICA E VERBALIZZAZIONE.

- USCITA DIDATTICA IN PIAZZA BARTOLO , PIAZZA GRAMSCI E RELATIVO LOGGIATO , ACCOMPAGNATI DAI VIGILI URBANI (disegno dal vero dei luoghi esplorati).
- RICOSTRUZIONE VERBALE E PITTORICA DELL'ESPERIENZA.
- RILEVAZIONE DELLE PRECONOSCENZE DEI BAMBINI RIGUARDANTI IL COMUNE E LA FIGURA DEL SINDACO.
- BRAINSTORMING RELATIVO ALLE DOMANDE DA SOTTOPORRE AL SINDACO, DRAMMATIZZAZIONE DELL'INTERVISTA.
- USCITA DIDATTICA IN PIAZZA MATTEOTTI ,ROCCA DI ALBORNOZ, SALA CONSILIARE ED INCONTRO CON IL SINDACO (disegno dal vero dei luoghi esplorati).
- RICOSTRUZIONE GRAFICA E VERBALIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA.
- FESTA DI FINE ANNO "NOI... ARTISTI DI STRADA": NEL LOGGIATO COMUNALE, REALIZZAZIONE DA PARTE DI BAMBINI E GENITORI INSIEME DI UN LUNGO PANNELLO PITTORICO CON L'UTILIZZO DI DIVERSE TECNICHE.

VERIFICA FINALE DEL PERCORSO PROGETTUALE REALIZZATO

Osservando e analizzando collegialmente i comportamenti rilevati nei bambini, gli elaborati prodotti, le verbalizzazioni registrate e il grado di coinvolgimento manifestato, si può dedurre che le finalità generali del progetto risultano raggiunte , a diversi livelli, per la maggior parte dell'utenza.

Mediante le esperienze realizzate a scuola e le diverse uscite didattiche, i bambini hanno potuto scoprire l'esistenza di regole di comportamento in ogni contesto di vita esplorato, ed hanno avuto modo di riflettere quindi sull'idea stessa di regola, intesa come insieme di comportamenti positivi necessari per vivere bene insieme, rafforzando nel contempo le relazioni ed i rapporti all'interno dei vari tipi di gruppo sperimentati (gruppo sezione-gruppo intersezione).

In tale contesto, significativo è stato l'approccio alla strategia didattica del copione: la sua utilità si è rivelata soprattutto in relazione al percorso di apprendimento dei comportamenti corretti nel gioco libero in sezione. Dopo l'esperienza mirata del gioco negli angoli, i bambini sono stati invitati ad utilizzare le tracce della memoria e la documentazione prodotta (foto, disegni, verbalizzazioni..), per ricostruire e rappresentare l'esperienza stessa , dando così la possibilità di riflettere sugli spazi, i tempi, gli oggetti, le azioni e gli scopi implicati nel gioco stesso. Nella configurazione del copione si è cercato inoltre di porre l'attenzione sulle relazioni tra i bambini e quindi sull'idea di gruppo amicale e sulle problematiche (anche emozionali) connesse ad eventuali conflitti e alle modalità giuste per superarli. L'interesse dei bambini è stato buono: anche spontaneamente tornavano a "rileggere" e "ri-raccontare" il loro prodotto, ripensando l'esperienza vissuta e producendo ulteriori informazioni.

Le esperienze sul territorio hanno favorito lo sviluppo del senso di appartenenza alla propria cittadina, attraverso il coinvolgimento diretto dei bambini in percorsi di conoscenza ed esplorazione attiva di alcuni luoghi caratteristici. A tal proposito particolarmente stimolante è stata l'uscita alla sala consiliare , nella quale i bambini hanno incontrato il Sindaco ed hanno avuto la possibilità di rivolgergli alcune domande riguardanti problematiche concrete che vivono a scuola, contribuendo così allo sviluppo dell'idea del Comune come "Amico dei bambini e delle bambine".

Il momento conclusivo del percorso, la festa di fine anno "Noi..artisti di strada", ha permesso a bambini, genitori e docenti di trascorrere una giornata divertente, collaborando insieme e vivendo da protagonisti alcuni luoghi del proprio paese.

(ins. Donatella Rosa)